

AVVISO AL PUBBLICO
FRI-ELGROTTOLE
Fri-El Grottole S.r.l.

**PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

La Società **Fri-El Grottole s.r.l.** con sede legale in Bolzano (BZ) Piazza del Grano n.3, C.F. e P.I. 02471970216, comunica di aver presentato in data 22/02/2024 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto: **proposta di ammodernamento complessivo ("repowering") del "Parco Eolico Grottole" esistente da 54 MW, dismissione degli attuali 27 aerogeneratori e sostituzione in riduzione degli stessi, con l'installazione di 12 nuovi aerogeneratori, per una potenza totale definitiva di 86.4 MW**

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera **2**, denominata **"impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW"**.

(e)

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto **1.2.1** denominata **"generazione di energia elettrica"** ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

Ammodernamento impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è **Valutazione di Impatto Ambientale** e l'Autorità competente al rilascio è il **Ministero della Transizione Ecologica**;

Il progetto è localizzato:

Stato	Italia
Regione	Basilicata
Provincia	Matera
Comune	Grottole (MT)

e prevede: un intervento di adeguamento tecnico volto all'ammodernamento complessivo ("repowering") del "Parco Eolico Grottole" esistente da 54 MW, con dismissione degli attuali 27 aerogeneratori e sostituzione in riduzione degli stessi con l'installazione di 12 aerogeneratori con diametro massimo pari a 163 m, altezza massima pari a 200 m e una potenza unitaria massima di 7,2 MW per una potenza totale definitiva di 86,4 MW.

Le opere di connessione restano le medesime dell'impianto eolico esistente, a meno della sostituzione dei cavidotti interrati MT, con piccole variazioni al tracciato, e di interventi di adeguamento della stazione elettrica d'utenza attraverso l'ammodernamento delle due aree stallo esistenti, con due nuove aventi trasformatori da 70 MVA e le relative opere accessorie.

I possibili principali impatti ambientali sono di seguito riportati:

- il Progetto interessa ambiti di naturalità debole rappresentati da superfici agricole (seminativi in aree non irrigue o aree in abbandono colturale) ed aree già interessate dalla presenza dell'impianto eolico esistente da dismettere;

- l'effetto delle opere sugli habitat di specie vegetali e animali è stato considerato sempre basso-medio in quanto la realizzazione del Progetto non andrà a modificare in modo significativo gli equilibri attualmente esistenti;
 - il Progetto non comporterà un'incidenza negativa significativa sull'integrità dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000 direttamente o indirettamente interessati presenti nell'area vasta;
 - la quantificazione dell'impatto paesaggistico è stato ritenuto medio-basso. L'analisi dimostra come l'intervento, laddove percepibile, venga assorbito dallo sfondo senza alterare gli elementi visivi prevalenti e le viste da e verso i centri abitati e i principali punti di interesse;
 - lo studio acustico, alla luce delle misurazioni effettuate e relativi calcoli previsionali, ha dimostrato che il parco eolico in progetto, non produce inquinamento acustico;
 - nell'area in esame non sussistono condizioni tali da lasciar presupporre la presenza di radiazioni elettromagnetiche al di fuori della norma. L'analisi degli impatti ha infatti concluso questi essere non significativi sulla popolazione;
 - la realizzazione del Progetto, comportando creazione di lavoro, ha un effetto positivo sulla componente socioeconomica, in aree che vivono il fenomeno della disoccupazione. L'iniziativa in progetto in un contesto così depresso potrebbe essere volano di sviluppo di nuove professionalità e assicurare un ritorno equo ai conduttori dei lotti su cui si andranno ad inserire gli aerogeneratori senza tuttavia precludergli la possibilità di continuare ad utilizzare tali terreni per le attività agricole;
 - la riduzione del 56% del numero di aerogeneratori comporta un'ottimizzazione della distribuzione degli stessi all'interno della stessa macroarea già interessata dall'impianto eolico esistente, evitando in tal modo "l'effetto selva" senza incrementi significativi nella percezione visiva dell'impianto. La riduzione del numero di turbine crea varchi più ampi tra gli aerogeneratori agevolando l'eventuale passaggio dell'avifauna riducendo di fatto anche il numero di ostacoli;
- l'evoluzione tecnologica nel settore degli aerogeneratori consente di produrre un moderno aerogeneratore che, a parità di potenzialità, manifesta una diminuzione della velocità di rotazione del rotore, con vantaggio in termini di percezione e conseguente effetto benefico verso la riduzione di ostacoli per il passaggio dell'avifauna;
- l'ottimizzazione del layout determina una minor frammentazione del suolo agrario attualmente interessato dall'impianto eolico esistente;
 - lo studio di producibilità effettuato con il modello di turbina in progetto evidenzia un sostanziale incremento della produzione media annua rispetto allo stato attuale (più del doppio), a fronte di un numero di aerogeneratori fortemente ridotto.

In sintesi, l'ottimizzazione di progetto comporta, nello stesso sito dell'impianto eolico esistente, un minor frammentazione del suolo, un conseguente miglioramento dal punto di vista del passaggio dell'avifauna e della percezione visiva (evitando l'effetto selva). Inoltre, oltre a realizzare materialmente meno opere, vengono adoperate tecnologie più moderne, con una producibilità attesa maggiore, e maggiormente rispettose delle normative attuali in materia di rumore.

Per una attenta valutazione si rimanda allo Studio di Impatto Ambientale del progetto.

Motivazioni della proposta progettuale:

si propone il progetto nell'ottica dell'indirizzo nazionale relativo all'incremento della parte di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile, degli impegni dello Stato presi con la sottoscrizione di protocolli internazionali in materia di tutela ambientale.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con **l'area ZSC – ZPS “Lago S.Giuliano e Timmari” con codice identificativo IT9220144 e l'area ZSC – ZPS “Valle Basento Grassano Scalo – Grottole” con codice identificativo IT9220260.**

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: va@pec.mite.gov.it .

Il legale rappresentante

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.